VENERDÌ 14 MARZO 2025 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 150 - N. 62

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Rebel Pay per you



Hamilton in Ferrari
«Voglio il mondiale e diventare papà»
di **Daniele Sparisci**
alle pagine 42 e 43



Un libro racconta il premio
Compasso d'Oro, le storie e le sfide
di **Annachiara Sacchi**
alle pagine 36 e 37

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa meno! Rebel Pay per you

Per Mosca «c'è tanto da discutere, forse al telefono con il leader Usa». Nuovo attacco a Mattarella, Tajani convoca l'ambasciatore

Tregua, le condizioni di Putin

Lo zar: «Solo se porta a una pace duratura». Trump: «Parole promettenti ma incomplete»

L'EUROPA SI DIFENDA

di **Sabino Cassese**

Nel mondo vi è stato, in questi ultimi anni, un improvviso e non previsto cambio di registro. Hanno ripreso quota le pretese territoriali. La Russia verso la vicina Ucraina, la Repubblica popolare di Cina verso Taiwan, Israele verso la striscia di Gaza, gli Stati Uniti verso Canada, Groenlandia e canale di Panama.

Sono pretese di tipo diverso e si manifestano in modi diversi. La Russia ha invaso con le armi la nazione vicina, che ha fatto parte prima dell'impero russo, poi dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche. Pechino ha sempre rivendicato la propria sovranità su Taiwan, come, viceversa, quest'ultima fa rispetto a Pechino. Washington rivendica quasi all'improvviso, ma rispolverando aspettative che risalgono al 1823, una sovranità più ampia nel proprio continente. Israele intende liberarsi di una forza vicina aggressiva e quindi stabilire il proprio dominio su un'altra popolazione e un altro territorio.

Ma sono pretese territoriali con molti elementi comuni. Sono minacce che provengono da nazioni più forti (hanno molti più abitanti, eserciti più agguerriti, con armi nucleari) a danno di entità più deboli.

continua a pagina 26

GIANNELLI



Putin, sulla tregua in Ucraina, detta le condizioni. Non chiude, ma puntualizza che «dovrebbe portare a una pace a lungo termine e affrontare le cause di fondo del conflitto». Per il leader russo, che ha incontrato a Mosca l'inviato Usa Witkoff, «c'è ancora molto da discutere», probabilmente in una telefonata con Trump. «Dichiarazione promettente ma incompleta, molto deludente se rifiutasse», ha commentato Trump ricevendo il segretario generale della Nato Rutte. Kiev intanto si ritira progressivamente dalla regione russa di Kursk, mentre la portavoce del ministero degli Esteri di Mosca Zakharova torna ad attaccare Mattarella: «Da lui menzogne e falsità».

da pagina 2 a pagina 11

SCONTRO TRA MELONI E GIORGETTI IN CDM

Alta tensione nel governo

di **Monica Guerzoni**

Clima teso nella maggioranza. Nonostante le smentite, tra la presidente Meloni e il ministro Giorgetti ci sarebbe stata un'accesa discussione per le posizioni prese dalla Lega su Ucraina e riarmo.

a pagina 6

INTERVISTA CON BONACCINI

«Il Pd non salti in aria»

di **Maria Teresa Meli**

«Il Pd è pienamente europeista — dice Bonaccini —, vuole un'Europa forte che parli con una voce sola in politica estera e con una difesa comune. Nel Pd ora serve un confronto responsabile».

a pagina 11

LA RISPOSTA ALLA UE

Guerra dei dazi, Donald rilancia: al 200% su vino e Champagne

di **Valentina Iorio**

Ritorsione del presidente Trump dopo che l'Ue ha deciso di applicare dazi su whisky e bourbon prodotti negli Stati Uniti. «Se questa imposta non sarà rimossa, ne imporremo una del 200% su tutti i vini, Champagne e altri alcolici fatti in Francia e Paesi Ue», ha minacciato. «Siamo aperti ai negoziati, ma non ci piacciono i dazi e difendiamo i nostri interessi», ha risposto von der Leyen. Timori per le esportazioni di bottiglie italiane negli Usa che nel 2024 hanno raggiunto quasi due miliardi di euro di valore. Federvini: «Possibili effetti drammatici per il settore».

alle pagine 12 e 13 **Capozucca**

IL TERREMOTO

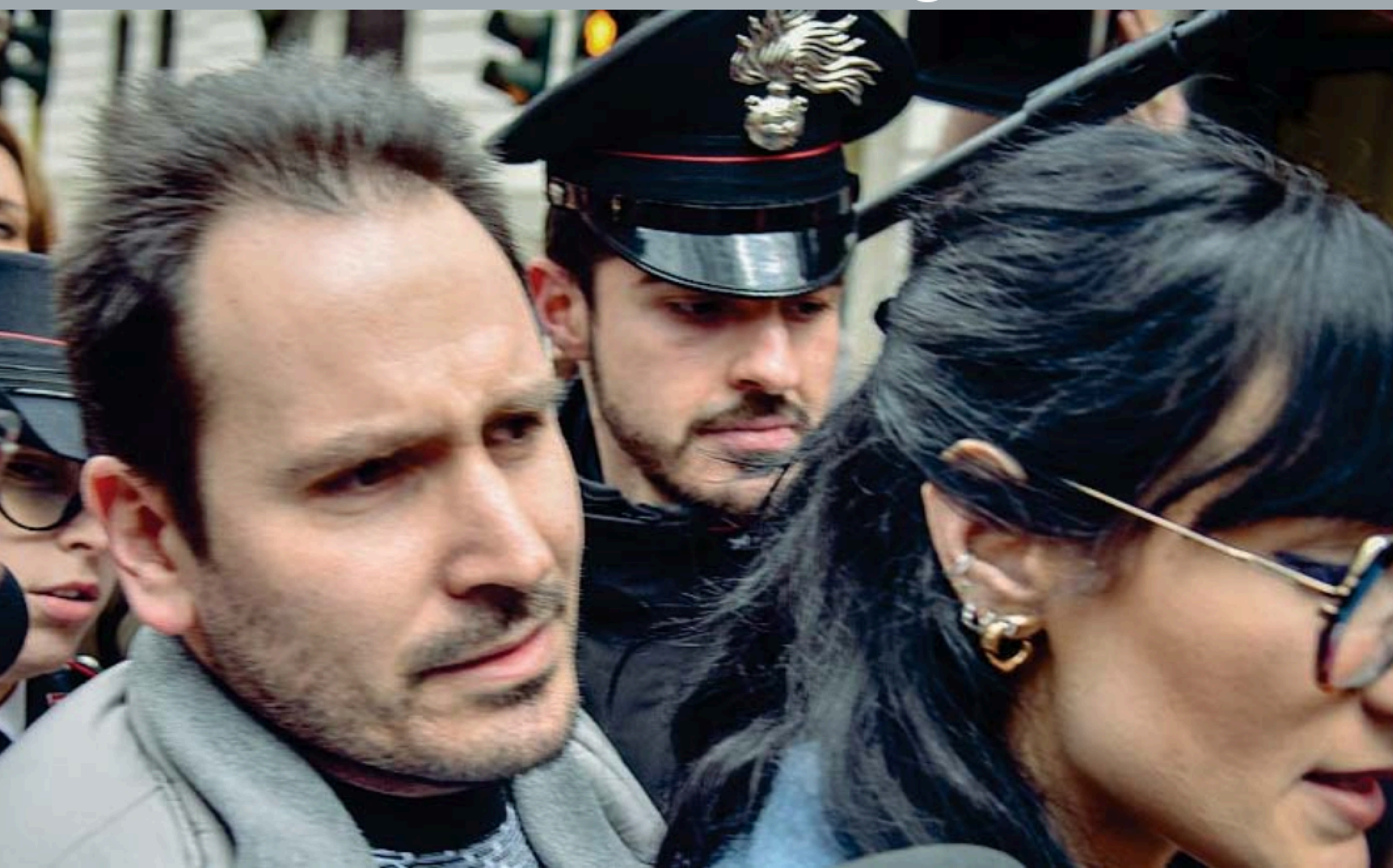
Serie di scosse a Napoli: paura e ipotesi evacuazione

di **Fulvio Bufi** e **Paolo Virtuani**

Nella notte il boato, poi tutto si è messo a tremare. Tanto forte come non accadeva da quarant'anni, a Pozzuoli e tutto intorno. E alla prima scossa di terremoto di magnitudo 4.4 ne sono seguite altre tre. Gente in strada, calcinacci, auto danneggiate, un controsoffitto crollato e un ferito messo in salvo. A decine sono accorsi in ospedale, la maggior parte per attacchi di panico. Scuole chiuse a Pozzuoli, Bagnoli e Fuorigrotta. Migliaia le verifiche sull'agibilità in corso negli edifici. Allestito un ricovero nella ex base Nato. Musumeci: «L'ipotesi di evacuazione non è assolutamente da scartare».

alle pagine 18 e 19

Il caso L'amico del fratello di Chiara indagato. Ieri un altro test



Andrea Sempio, 37 anni, entra in caserma per effettuare il test del Dna per il delitto di Garlasco *(Fotogramma)*

Garlasco, il superperito: quel Dna è di Sempio

di **Giusi Fasano** e **Cesare Giuzzi**

Le indagini sull'omicidio di Garlasco sono state riaperte dopo le analisi sul Dna ritrovato vicino alle unghie di Chiara Poggi. E per il superperito del caso Yara non c'è alcun dubbio: «È di Andrea Sempio». L'indagato, amico del fratello della vittima, ieri è stato sottoposto a un nuovo test genetico. Il suo legale: «Una macchinazione».

alle pagine 20 e 21

FAVORI ALLA CINESE HUAWEI

Europarlamento Nuova inchiesta per corruzione

di **Francesca Basso**

Sospetta corruzione. Il giudice istruttore del caso Huawei ha fatto mettere i sigilli al Parlamento europeo negli uffici assegnati a due assistenti parlamentari presumibilmente coinvolti.

a pagina 15

SARÀ DIRETTORE ARTISTICO

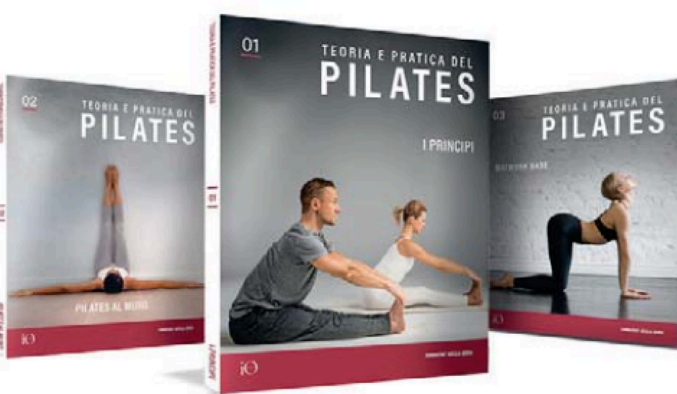
Gucci a sorpresa sceglie Demna «È un onore»

di **Paola Pollo**

Demna è stato scelto come nuovo direttore creativo di Gucci. Il 44enne georgiano proveniente dalla maison Balenciaga sostituirà Sabato De Sarno. «Sono entusiasta ed emozionato. È un onore».

a pagina 25

TEORIA E PRATICA DEL PILATES



IL PRIMO VOLUME, "I PRINCIPI", È IN EDICOLA DAL 12 MARZO

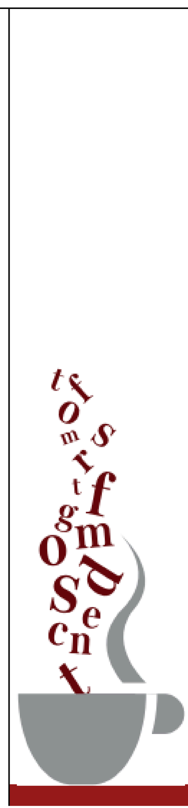
CORRIERE DELLA SERA La libertà delle idee

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il prof di Vasco

In un marzo di oltre mezzo secolo fa, un insegnante di Italiano assegna alla classe un tema libero. Nessuna traccia, l'argomento è a piacere, che può trasformarsi in dispiacere quando la mancanza di confini ti costringe a brancolare in mezzo al deserto. Il problema non si pone per chi ha poca fantasia: sceglie la prima cosa che gli viene in mente e comincia a scrivere. In aula le biro dei ragazzi scorrono sui fogli protocollo. Tutte, tranne una. Lo studente Rossi Vasco guarda la pagina bianca, come confuso dall'improvviso eccesso di libertà. Finché in lui scatta la scintilla. Di questo parlerà il suo tema libero: della sensazione di smarrimento che provoca un tema libero. Rossi Vasco riempie di getto un paio di fogli e li lascia sulla cattedra, convinto di avere scritto una fesseria, nonostante abbia chiuso con una citazione di Leopardi. Gli dispiace aver deluso quel suo insegnante. Uno dei pochi che, quando parla, riesce a trasmettergli passione.

Il giorno dopo il professore di Italiano si rivolge alla classe: «Vorrei leggervi il compito che mi è piaciuto di più. Si intitola: tema libero su un tema libero». Il voto è dal 9 al 10, che è anche meglio di 10 perché sfiora la perfezione ma non la raggiunge, come tutte le cose vive. Rossi Vasco torna a casa con il pieno di autostima. Prende la chitarra e inizia a comporre canzoni. Nella biografia di ogni persona creativa non c'è necessariamente un grande genitore, ma c'è sempre un grande professore.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopus energy
L'ENERGIA DI OCTOPUS MIGLIORA LA VITA!



Il 96% dei nostri clienti ci ha valutato 5 stelle su Trustpilot.
octopusenergy.it



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
50314
9 771120 498008